« Voglia, signor presidente, aggradire il lavoro fatto dalla direzione di statistica, insieme al volume d'introduzione del diligente ed erudito scrittore sovramenzionato.

« Si offrono nel tempo stesso numero 6 copie dello stesso lavoro, ch'ella favorirà far depositare presso codesta biblioteca a comodo dei signori deputati. »

CARAFA. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 8884 della vedova Salomè, di Napoli, la quale urgenza è giustificata, oltre all'importanza della petizione medesima, dalla grave età della petente, la quale oltrepassa gli ottant'anni.

(L'urgenza è approvata.)

CAPONE. Pregherei la Camera d'ordinare che si riferisse d'urgenza la petizione 8875, colla quale due proprietari del Napoletano reclamano contro un'applicazione mal intesa che vuol farsi della legge 1822, il che, se avvenisse, violerebbe direttamente il diritto di proprietà.

(L'urgenza è approvata.)

ALFIERI D'EVANDRO. Gli uffiziali della guardia nazionale, il municipio ed i principali cittadini del comune di Albanella nel Salernitano chieggono giustizia sul loro concittadino Cerruti, consigliere provinciale attuale ingiustamente destituito da sindaco con la clausola consacrata nel decreto relativo di *manutengolo del contrabbando*, e che, avendo domandato un'inchiesta giudiziaria sul reato comune addebitatogli, ha avuto il rifiuto dal Ministero.

Io credo diritto di ogni cittadino il tener responsabile il potere de'suoi errori, e sol modo di smentirli in modo solenne l'invocare un processo.

Chieggo dunque l'urgenza per la petizione segnata col numero 8885.

(È decretata d'urgenza.)

MARSICO. Domando l'urgenza per la petizione 8870.

Il municipio del comune di Monte Santa Lucia è il fondatore della congregazione del SS. Sacramento, istituita per avere quella popolazione più largamente l'esercizio del culto divino. Il Consiglio degli ospizi, lungi dal riconoscere i diritti del municipio, ne avrebbe voluto assumere l'amministrazione: il municipio dunque nel reclamare i suoi diritti si rivolge alla Camera per averne la tutela.

(È decretata d'urgenza.)

PLUTINO. Prego la Camera di voler passare alla Commissione all'uopo incaricata la petizione 8882 che riguarda alcuni proprietari, i quali nel comune di San Batello si credono gravati dall'imposta stabilita da quel municipio. Il Consiglio municipale ha creduto di esonerare i contribuenti dai dazi di consumo esistenti prima, e d'imporre una sola tassa di 85 centesimi sulla fondiaria. Quei proprietari reclamano contro questa deliberazione perchè lede i loro diritti, non dovendosi adibire le grana addizionali salvochè in supplemento ai bisogni del comune, ed io prego la Camera di voler mandare alla Commissione amministrativa questa petizione.

(La Camera approva.)

MUSOLINO. Prego la Camera di voler dichiarare di urgenza la petizione 8873, colla quale 96 cittadini di Monteleone, in Calabria, implorano la riforma radicale della legge sulle tasse di registro e bollo. Nel fare questa domanda io annuisco ad una delegazione ricevuta; poichè quanto a me la Camera sa che io propugno la soppressione completa di tutte le imposte indirette e dirette di qualunque specie o nome per sostituirvi l'imposta unica sulla rendita da qualunque sorgente essa venga, *imposta proporzionale* ed all'occorrenza anche *progressiva*.

(È decretata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Valerio annuncia che una indisposizione di salute gl'impedisce di recarsi alla Camera.

Il deputato Ara chiede un congedo di giorni dieci, onde ristabilirsi da una piccola infermità incontrata in questi giorni.

(È accordato.)

Il deputato Massola Giacinto chiede un congedo di 25 giorni per affari di famiglia.

(È accordato.)

DOMANDE DIVERSE AL MINISTERO.

PRESIDENTE. Il deputato Mazzoni scrive:

« Le notizie che mi pervengono sulla epizoozia delle bovine, che dall'agro romano è passata nelle nostre provincie, mi obbligano a ripetere l'interpellanza dell'onorevole Salvagnoli fatta al ministro d'agricoltura e commercio. »

Quando interverrà il ministro d'agricoltura e commercio gli si muoverà la domanda.

UGONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su questo incidente?

UGONI. Sì. Ricevo in questo momento lettera dal Comizio agrario a Brescia, in cui mi si annunzia che l'epizoozia si è comunicata anche a Canneto e che quelle autorità municipali si sono affrettate di darne avviso al sotto-prefetto di Castiglione affinchè preghi il ministro d'agricoltura di provvedere.

Io che già in altra occasione intrattenni famigliarmente su questo argomento il signor ministro, gli rinnovo ora le mie preghiere, acciocchè provveda a questo imminente pericolo.

PRESIDENTE. Appena giungerà il ministro, sarà avvertito.

Il deputato Bonghi intende muovere al ministro dell'istruzione pubblica una interpellanza, alla quale si associa anche il deputato Mancini. Ne do lettura:

« Il signor ministro è interpellato se egli sia disposto a recedere da una decisione già presa nel suo Ministero, dietro parere del Consiglio di Stato, di non computare negli anni di servizio dei professori quelli decorsi dal 1848 al 1860 a quelli che, destituiti dagli ex-Governi di vari Stati italiani, dal primo anno non fossero stati richiamati alle loro cattedre nel secondo. »